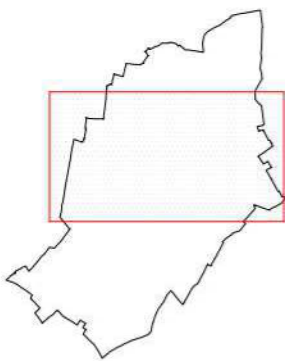
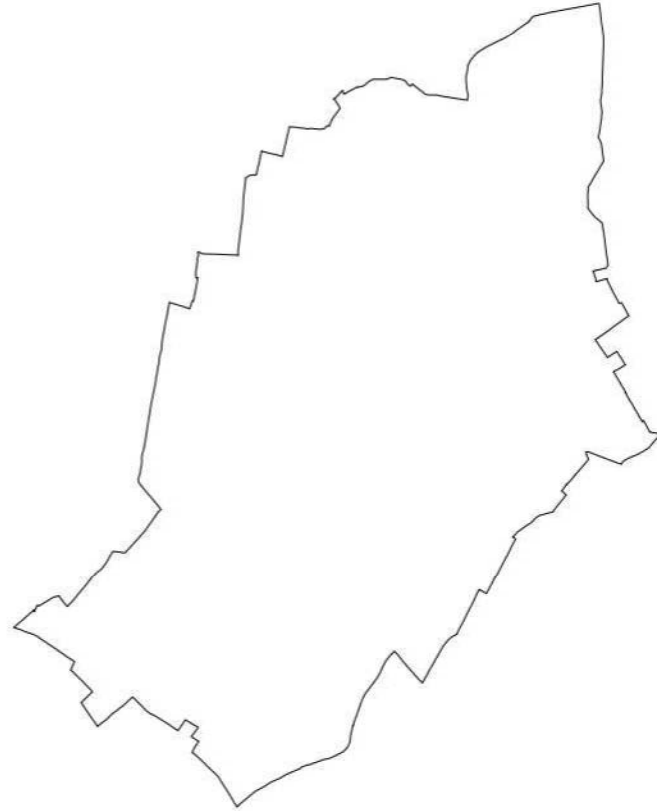


PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

REGIONE LOMBARDIA
PROVINCIA DI BRESCIA

COMUNE DI REZZATO

3° VARIANTE



FASE ADOZIONE
PIANO DEI SERVIZI

P4.1_V3

RETE VERDE COMUNALE -
SCHEMA DIRETTORE
INDIRIZZI

GRUPPO DI LAVORO
Settore Urbanistica
Comune di Rezzato

Assessore all'urbanistica
Dott.Avv. Maurizio Franzoni

Responsabile unico del procedimento
Ing. Luciano Zanelli

Incaricato
dott. arch. Giorgio Emanuele Montini
25122 Brescia
C.da delle Bassiche 25

FEBBRAIO 2022

Il sistema di Rete Verde Comunale di Rezzato è stato costruito **in coerenza con l'adeguamento della Rete Ecologica Comunale** redatta in occasione della Terza Variante al PGT;

in particolare il **Sistema della Rete Verde si costituisce come Supporto alla costruzione Rete Ecologica Comunale in ambito urbano o comunque edificato**, là dove le occasioni di naturalità, permeabilità e di scambio eco-sistemico delle specie animali e vegetali si sovrappongono con le necessità delle attività e degli habitat antropici, con le programmazioni di sicurezza urbana ed infine con gli obblighi della conservazione del paesaggio umano, ampiamente inteso.

Il Sistema della Rete Verde è inoltre integrativo delle Carta delle Sensibilità paesaggistiche già vigente come parte del Documento di Piano e non interessata dalle modifiche della Terza Variante, in cui sono state segnalate le componenti del paesaggio da tutelare o riqualificare, in particolare .
Il sistema delle Percezioni e dei percorsi

L'obbiettivo generale è quindi quello di creare le condizioni perché questa *sovrapposizione fra sistemi* (ecologico-paesistico-percettivo) si trasformi in integrazione: programmare interventi di realizzazione-potenziamento di una maglia continua di siepi, filari e spazi verdi, che, associati a percorsi fruitivi di varia natura, sia

- **qualificante** per la ricomposizione paesaggistica dei contesti urbani e rurali;
- **faciliti** la tutela dei valori ecologici e naturali del territorio extraurbano;
- **agevoli** la sostenibilità delle trasformazioni del suolo già programmate;
- **orienti** facilmente gli interventi compensativi già previsti dal PGT vigente.

La necessità di non modificare sostanzialmente il PGT vigente, per la natura stessa della Terza Variante, ha richiesto per un verso la ricerca delle potenzialità già insite nel contesto urbano e per un

verso l'analisi dei dispositivi normativi già previsti a cui riferirsi integrandoli.

La Rete Verde quindi è stata pensata come Integrazione del Piano dei Servizi, individuando quegli elementi e quelle aree esistenti o previste a cui dare nuovi significati, da potenziate, qualificare o integrare per rendere concreta la loro funzione ecologica *minuta* ma comunque determinante per l'esistenza stessa della Rete Ecologica Comunale.

La Rete Verde rappresentata nella Tavola P4 è proposta come **Schema direttore degli Elementi prioritari**, che garantiscono il raggiungimento degli obiettivi assunti e **su cui si dovrebbero prioritariamente indirizzare interventi di potenziamento e riqualificazione**, nel tempo ed in base alle programmazione economiche degli investimenti possibili.

La Rete Verde Comunale si articola in:

- Aree di connessione urbana con elevata permeabilità
- Aree di connessione urbana con bassa permeabilità
- Aree di connessione urbana lineari - filari alberati
- Aree di connessione urbana lineari - filari arbusti - siepi

Le schede seguenti, costruite in forma di Abaco, descrivono le tipologie di Elementi riconosciute nel territorio, le loro funzioni e propongono gli Indirizzi di intervento in forma di guida all'azione per gli operatori pubblici e privati, rimandando alle specifiche tecniche diffuse sia dalla Regione Lombardia, sia dalla Provincia di Brescia, per le modalità di intervento.

Gli Indirizzi generali a cui si riferiscono le schede sono:

a) prevedere nella realizzazione di nuove opere e di nuove aree edificabili dispositivi che possano favorire il potenziamento delle funzionalità ecologiche di bordo,

misure di compensazione ambientale per attuare spazi di mitigazione con funzione di sosta breve;

c) favorire modalità fruibili turistiche eco-compatibili che possano avere come esito un maggiore presidio e controllo degli ambiti; i percorsi e le piste ciclabili dovranno essere occasione per incrementare le connessioni vegetazionali (filari) e con esse anche quelle faunistiche;

d) ripristino dei filari alberati compromessi, specialmente quelli di bordo, rispetto al costruito, che hanno anche funzione di occultamento dell'edificato e di deframmentazione del limite ai passaggi della microfauna e dell'avifauna;

e) incremento dell'apparato vegetazionale delle aree verdi pubbliche come elementi di connessione interni all'edificato.

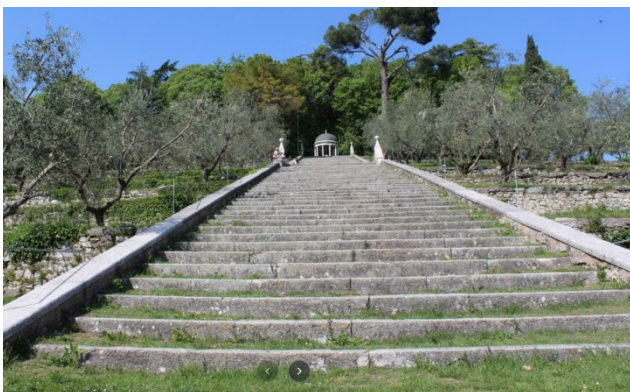
f) incremento dell'apparato vegetazionale degli spazi infrastrutturali (svincoli stradali) per la creazione di nicchie di colonizzazione dell'avifauna e della microfauna, accompagnati da interventi di formazione di tunnel di attraversamento.

Comprendono le aree libere da edificazione prevalentemente non interessate da pavimentazioni impermeabili, con vari gradi di naturalità.

Giardini e parchi urbani



Aiuole





Aree dismesse naturalizzate



Fasce di rispetto o aree di protezione ambientale



Aree in attesa di funzionalizzazione



Caratteri e funzionalità ecologica

Aree puntiformi o spazi "sparsi" (stepping zones) che per loro collocazione nell'ambito del tessuto insediativo sostengono specie in transito sul territorio oppure ospitano particolari microambienti in situazioni di habitat critici.

Criticità

- Scarsa copertura arborea, scarsa ombreggiatura, scarsa protezione al suolo;
- Scarsa possibilità di irrigazione con conseguente essiccamento estivo della vegetazione;
- Necessità di sfalcatura frequente, soprattutto in corrispondenza delle strade per questioni di sicurezza stradale;
- Degradamento urbano e problemi di sicurezza.

Indirizzi di intervento

1- Là dove compatibile con gli usi, potenziamento della copertura arborea con accrescimento dell'ombreggiatura, mettendo a dimora alberi di differente grandezza, masse vegetate e masse arbustive.

2- Ampliamento della copertura arborea e arbustiva soprattutto delle aiuole di media/piccola dimensione, utilizzate come arredo urbano, intervento in grado di dare beneficio anche sul profilo della manutenzione degli sfalci, riducendosi le aree di prato da sfalciare.

3-Incentivare la multifunzionalità degli spazi aperti in modo da sfruttare le potenzialità di naturalità delle aree in attesa di trasformazione con la costituzione di nicchie ecologiche controllate (interventi minimi di siepi o filari).

Attuazione

Sono aree prevalentemente pubbliche ma non esclusivamente, per cui il soggetto attuatore degli indirizzi può essere:

- pubblico, già finanziato o finanziabile con il Piano Triennale delle opere, in coerenza con il Piano dei Servizi vigente;
- pubblico, finanziato a seguito di compensazioni a carico di privati nei casi previsti da art. 19 del DdP;
- privato a scapito di oneri da assolvere.

Norme Urbanistiche di riferimento - PdS

Art.17.1 VG giardini pubblici ed attrezzature per il gioco

Art.17.2 VI verde di arredo e delle infrastrutture o connessione ecologica

Art. 17.3 VM verde di mitigazione e compensazione ecologica

Comprendono gli spazi prevalentemente impermeabilizzati, utilizzati per la sosta delle auto e degli automezzi in genere

Parcheggi residenziali su strada



Aree di sosta delle attrezzature pubbliche



Parcheggi attività produttive





Caratteri e funzionalità ecologica

Spazi "sparsi" (stepping zones) che per loro collocazione nell'ambito del tessuto insediativo sostengono specie in transito sul territorio oppure ospitano particolari microambienti in situazioni di habitat critici.

Criticità

-Scarsa copertura arborea, e quindi scarse potenzialità eco-sistemiche, scarsa ombreggiatura;
 -Elevata percentuale di impermeabilizzazione di ampi spazi che influiscono sulle condizioni di invarianza idraulica e di equilibrio idrogeologico necessario agli ecosistemi naturali oltre che alla sicurezza urbana.

Indirizzi di intervento

1-Implementazione della permeabilità con azioni di de-sigillazione del suolo (rimozione dello strato impermeabile) e successiva vegetalizzazione andando a creare sistemi di drenaggio urbano sostenibile basati sulla natura (giardini della pioggia, fossati inondabili, fasce alberate di infiltrazione,...).

2-Associare alle aiuole esistenti nuovi sistemi per la gestione sostenibile delle acque, trasformandone alcune in depressioni vegetate, con cordoli aperti che fanno fluire l'acqua, favorendo il drenaggio e l'infiltrazione naturale delle piogge, che non confluiscono in fognatura e concorrono alla salute delle piante

3-Compatibilmente con la funzione, privilegiare le aiuole continue o comunque collegate a fasce continue.

3-Arricchimento dell'apparato vegetazionale delle aree di sosta veicolare con filari alberati (che garantiscono anche l'ombreggiatura) o con siepi ed arbusti di specie rustica a bassa richiesta di manutenzione.

Attuazione

Sono aree prevalentemente pubbliche ma non esclusivamente, per cui il soggetto attuatore degli indirizzi può essere:

- pubblico, già finanziato o finanziabile con il Piano Triennale delle opere, in coerenza con il Piano dei Servizi vigente;
- pubblico, finanziato a seguito di compensazioni a carico di privati nei casi previsti da art. 19 del DdP;
- privato a scomputo di oneri da assolvere.

Norme Urbanistiche di riferimento - PdS

Art.16 SP/P Parcheggi pubblici e di uso pubblico

Comprendono le fasce alberate di diverso spessore e con diversi gradi di naturalità

Filari affiancati da percorsi pedonali o ciclabili



Filari affiancati da corsi d'acqua o fossi con argini naturali o artificiali



Filari stradali



Filari di bordo tra costruito e spazio agricolo





Caratteri e funzionalità ecologica

Elementi lineari che per loro collocazione nell'ambito del tessuto insediativo sostengono specie in transito sul territorio tra gli spazi agricoli e gli spazi boscati con maggiore protezione e nidificazione, oppure ospitano particolari microambienti in situazioni di habitat critici; in alcune condizioni svolgono anche funzione di barriera visiva-mitigazione del costruito rispetto allo spazio ineditato o di indicazione di un limite di sistema (bordo del tracciato ferroviario-bordo del canale- bordo dello spazio stradale, ecc.)

Criticità

Deframmentazione dei filari e taglio degli alberi non sostituiti;
 Impermeabilizzazione della fasce di impianto.
 Alterazione morfologica delle rive dei canali (per intervento antropico diretto come la canalizzazione o lo scivolamento per mancata manutenzione.

Indirizzi di intervento

1-Ricostituire la continuità dei filari frammentati;

2-Programmare una progressiva sostituzione delle piante malate;

3-Implementare la permeabilità della fascia di impianto con interventi di rimozione delle pavimentazioni impermeabili e sostituzione con terreno vegetale in grado di captare le acque stradali.

4-Controllare lo stato delle rive dei fossi e programmare interventi di manutenzione periodici.

Attuazione

Sono aree prevalentemente pubbliche, o gestite con l'ausilio di enti competenti (Consorzi di Bonifica) ma non esclusivamente, per cui il soggetto attuatore degli indirizzi può essere:

- pubblico, già finanziato o finanziabile con il Piano Triennale delle opere, in coerenza con il Piano dei Servizi vigente o con altri strumenti gestionali;
- pubblico, finanziato a seguito di compensazioni a carico di privati nei casi previsti da art. 19 del DdP;
- privato a scomputo di oneri da assolvere.

Norme Urbanistiche di riferimento - PdS

**Art.17.2 VI verde di arredo e delle infrastrutture o
connessione ecologica**

Comprendono fasce di siepi o in generale di arbusti, di diverso spessore e con diversi gradi di naturalità, con funzione alternativa od integrativa dei filari alberati

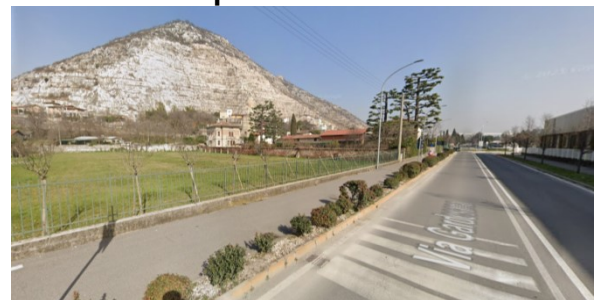
Siepi di bordo degli spazi tra pubblico e privato



Siepi di bordo delle controstrade



Bordure delle piste ciclabili



Caratteri e funzionalità ecologica

Elementi lineari che per loro collocazione nell'ambito del tessuto insediativo sostengono specie in transito sul territorio tra gli spazi agricoli e gli spazi boscati con maggiore protezione e nidificazione, oppure ospitano particolari microambienti in situazioni di habitat critici;

Criticità

Scarsamente presente negli spazi pubblici.
Frammentazione.

Indirizzi di intervento

1-Programmare una maggiore diffusione di questo elemento, introducendo specie rustiche che non necessitano di molta irrigazione e manutenzione.

2-Inserimento di questo elemento per l'affiancamento delle piste ciclabili e percorsi pedonali quando le condizioni esistenti non permettono la realizzazione delle fasce verdi profonde alberate.

3-Implementare la permeabilità della fascia di impianto con interventi di rimozione delle pavimentazioni permeabili e sostituzione con

terreno vegetale in grado di captare le acque stradali.

Attuazione

Sono aree prevalentemente pubbliche, o gestite con l'ausilio di enti competenti (ConSORZI di Bonifica) ma non esclusivamente, per cui il soggetto attuatore degli indirizzi può essere:

- pubblico, già finanziato o finanziabile con il Piano Triennale delle opere, in coerenza con il Piano dei Servizi vigente o con altri strumenti gestionali;
- pubblico, finanziato a seguito di compensazioni a carico di privati nei casi previsti da art. 19 del DdP;
- privato a scomputo di oneri da assolvere.

Norme Urbanistiche di riferimento - PdS

Art.17.2 VI verde di arredo e delle infrastrutture o connessione ecologica

Ministero Ambiente e Protezione del Mare-
Comitato del Verde Pubblico
*Linee guida per la gestione del verde urbano e
prime indicazioni per una pianificazione sostenibile*

Ispra
*GESTIONE ECOSISTEMICA DELLE AREE VERDI
URBANE: ANALISI E PROPOSTE*

Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e
del mare
*DECRETO 10 marzo 2020.
Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione
del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la
cura del verde.*

Ispra
*Specie erbacee spontanee mediterranee per la
riqualificazione di ambienti antropici*

Regione Lombardia- Ersaf
*Tecniche e Metodi per la realizzazione della Rete
Ecologica Regionale*

Comune di Milano
Direzione Transizione Ambientale
Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale
*Linee guida per la progettazione dei sistemi urbani
di drenaggio sostenibile nel territorio comunale*